

CITTA' DI
VENEZIA



Corpo di Polizia Municipale

Il Comandante Generale

P.G. 201386-2012

Venezia, 9 maggio 2012

Oggetto: Risposta ad interpellanza "Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori" – nr. ordine 1181.

Al Sig. Sindaco
Del comune di Venezia
Giorgio Orsoni S E D E

Al Direttore Generale
Del comune di Venezia
Dott. Marco Agostini
S E D E

ANTICIPATA VIA MAIL

In relazione all'interpellanza in oggetto, che si allega per promemoria, si precisa, nell'ordine delle richieste del consigliere Bonzio, quanto segue, precisando preliminarmente che nessuna mamma o altri soggetti sono stati multati dalla Polizia Municipale l'8 maggio in Campo San Giacomo dell'Orto:

- si immagina che il sindaco sia già a conoscenza della questione citata dall'articolo di giornale della Nuova Venezia del 9 maggio 2012; il contenuto dell'articolo, come si evince dal comunicato stampa inviato dal sottoscritto, allegato alla presente, è del tutto erroneo;
- non sono state fatte contestazioni e non ne verranno fatte quindi non c'è nulla da revocare, pertanto l'amore per la città, la dignità e l'utilità civica del gesto dei bambini è preservata, come correttamente evoca l'interrogante titolando con le parole dell'augusto poeta Fabrizio De André;
- fermo restando che le attività descritte e richieste al punto terzo non sono di competenza della Polizia Municipale si precisa che non si può affermare che si debba evitare che si verifichino nuovamente situazioni assurde e spiacevoli come quella sopra riportata, in quanto semplicemente i fatti descritti dall'articolista non sono accaduti; la immagine della Città pare a chi scrive che sia invece stata lesa dalla falsa notizia, dalla ridondanza che i media ne hanno fatto senza sentire le parti interessate e da chiunque altro abbia perseguito con tali modalità unidirezionali.

Cordialmente.

Il Comandante Generale
Dott. Luciano Marini

CITTA' DI
VENEZIA



Corpo di Polizia Municipale

Il Comandante Generale

Venezia, 9 maggio 2012

COMUNICATO STAMPA

In relazione all'articolo dal titolo cubitale "Multati i bambini che piantano i fiori nell'aiuola del campo", comparso oggi sul quotidiano locale "La Nuova Venezia", corre l'obbligo di segnalare, con grande rammarico di chi scrive, una serie di inesattezze che hanno portato a denigrare inutilmente il lavoro della Polizia Municipale di Venezia.

L'articolista afferma, con un allusivo punto di domanda fra parentesi, che l'intervento della Polizia Municipale (definita erroneamente "vigili del Pronto Intervento") è stato richiesto da soci della Benefica San Giacomo. Fermo restando che a chi scrive è dovuta la tutela della privacy allo stimato concittadino che ha fatto la chiamata alla nostra Centrale, confermiamo che è andata proprio così, per cui l'allusivo punto di domanda, se voleva mettere in dubbio la veridicità dell'affermazione, è evidentemente frutto della disinformazione di chi ha scritto.

Nessun bambino è stato identificato e nessun bambino è stato "multato" dagli operatori come si afferma nel titolo e nell'articolo. Di particolare riprovevolezza appare quindi l'uso di false azioni nei confronti di minori pur di far clamore, risultato per altro pienamente raggiunto vista l'enfasi con cui le notizie errate sono state pubblicizzate, anche con locandine nelle edicole.

Sono stati identificati invece, com'è d'uso in qualsiasi operazione di controllo, i soggetti organizzatori della manifestazione i quali liberamente e senza nessun problema fornivano informazioni su quanto stavano facendo, consegnando anche copia dei volantini che stavano distribuendo.

Si parla addirittura di verbali compilati sul posto sotto gli sguardi increduli dei passanti, cosa assolutamente di fantasia.

La conclusione dell'articolo è infine particolarmente derisoria e riempie di amarezza la Polizia Municipale di Venezia, cercando di far passare i lavoratori dello scrivente Corpo come dediti a perseguire i cittadini mediante inesistenti procedure burocratiche.

Di tutto l'articolo probabilmente la cosa più vera è l'affermazione degli operatori (P) che avrebbero risposto in coro: "Ci hanno chiamato, facciamo il nostro dovere e controlliamo", affermazione che se letta in modo non malizioso sarebbe esattamente quello che il sottoscritto, l'Amministrazione Comunale e i cittadini onesti si aspettano da un Corpo di polizia.

Per la buona pace (speriamo) del giornale La Nuova Venezia e di tutti i cittadini che sono stati tratti in inganno dall'erronea notizia "estiva", confermo quindi che quanto scritto è molto lontano dalla verità.

*Il Comandante Generale
Dott. Luciano Marini*